



MASSIMO ZAMBONI

Nasce nel 1957 a Reggio Emilia. Agli inizi degli anni '80, dopo un periodo nella Berlino del Muro e delle case

occupate, tornato a Reggio fonda assieme a Giovanni Lindo Ferretti il gruppo **CCCP-Fedeli alla Linea**. L'Europa dei blocchi est-ovest, le case occupate, la decadenza dell'impero sovietico, il realismo inquieto del vivere in una provincia divisa tra un cuore filosovietico e una pratica filoamericana, fascinazioni popolari e musica melodica, condizione giovanile e tradizione: tutto questo si mescola nelle canzoni di CCCP, nel loro "punk filosovietico". I titoli degli album sono veri e propri programmi politici: "Ortodossia", "Compagni cittadini fratelli partigiani", "Affinità e divergenze tra il compagno Togliatti e noi", "Socialismo e barbarie". Canzoni che ancora oggi esercitano un fortissimo richiamo per il pubblico italiano. L'esperienza CCCP termina nel 1989, alla caduta del Muro di Berlino.

Il decennio successivo vede la nascita di un nuovo gruppo: **CSI, Consorzio Suonatori Indipendenti**. La popolarità del gruppo è immediata, tanto da portarli ai vertici della classifica discografica, pure con canzoni impegnative, salmodianti, con tematiche incentrate sulla vicina guerra nei Balcani, la memoria e la Linea Gotica, la fine del mondo occidentale, e incursioni in mondi lontanissimi e vicini, Mostar, la Mongolia, il Finisterre francese. Attorno al gruppo si coagula un vero e proprio movimento musicale, **Consorzio Produttori indipendenti**, con decine di album prodotti, che portano alla ribalta nazionale numerosi gruppi.

Terminata l'esperienza CSI, dal 2000 comincia un lungo periodo di sperimentazione e ricerca, che porta Zamboni a comporre **album come solista**, incentrandoli su tematiche che analizzano la condizione umana nei suoi aspetti più intimi e drammatici, e assieme collettivi: la sconfitta, l'infermità, l'estinzione. Nel frattempo comincia la collaborazione con numerosi altri artisti, in particolare Nada, Angela Baraldi, Cisco. Realizza diverse **colonne sonore** per il cinema, lungometraggi, documentari e corti sperimentali. Pubblica sei **libri**: In Mongolia in Retromarcia / Emilia Parabolica / Il mio Primo Dopoguerra / Prove Tecniche di Resurrezione / L'eco di uno sparo / Anime galleggianti (con Vasco Brondi)

CCCP - Fedeli alla Linea:

Ortodossia / Compagni Cittadini / Affinità e Divergenze tra il Compagno Togliatti e noi / Socialismo e Barbarie / Canzoni Preghiere e Danze / Epica Etica Etnica Pathos / Ecco i miei Gioielli)

CSI - Consorzio Produttori Indipendenti:

Ko de Mondo / In Quietè / Linea Gotica / Tabula Rasa Elettrificata / Un Giorno di Fuoco - con **postCSI** pubblica Breviario Partigiano (2015)

Consorzio Produttori Indipendenti (Ustmamò / Disciplinata / AFA / EstAsia / Radiodervish / Wolfango / Ageo / Materiale Resistente / Matrilineare / Enten Hitti / DKEA/ Saro Cosentino)

Da solista ha pubblicato gli album Sorella Sconfitta (2004) L'orizzonte degli Eventi (colonna sonora – 2005) L'Apertura (assieme Canzoni che ancora oggi, a trenta anni di distanza, esercitano un fortissimo richiamo di pubblico italiano. Nada Malanima – 2006) L'Inerme è l'imbattibile (cd + dvd – 2008) L'estinzione di un colloquio amoroso (2010) – Solo una terapia (con Angela Baraldi - 2011) - 30 anni di Ortodossia (con A. Baraldi, Nada, Cisco, Canali, Fatur - 2012) - Canto l'isolamento (2012) – Una infinita compressione (con Baraldi – 2013) - Breviario Partigiano (con postCSI - 2015) – I Soviet + l'elettricità (con Baraldi, Collini - 2018) – Sonata a Kreuzberg (con Baraldi, Roversi - 2018) – La macchia mongolica (2020)

Ha realizzato diverse colonne sonore per il cinema e il teatro:

“Passano i Soldati” di Luca Gasparini (documentario 2001)
“Benzina” di Monica Stambrini (lungometraggio 2002)
“Velocità Massima” di Daniele Vicari (lungometraggio 2002)
“L'Orizzonte degli Eventi” di Daniele Vicari (lungometraggio 2005)
“Giorni in prova” di Daria Menozzi (documentario 2006)
“Terapia d'Urto” di Monica Stambrini (lungometraggio 2006)
“Il mio Paese” di Daniele Vicari (documentario 2006)
“Seascape # 2 - Castel dell'Ovo” di Olivo Barbieri (corto, 2006)
“Sevilla 06 / Site Specific” di Olivo Barbieri (corto, 2006)
“Un Vaso di Buio”, di Lazzaro Ferrari (corto, 2007)
“Il Tuffo della Rondine”, di Stefano Savona (documentario, 2008)
“Cast Lead / Piombo Fuso” di Stefano Savona (documentario 2009)
“+ o – il sesso confuso”, di A. Adriatico e G. Corbelli (doc. 2009)
“Arctic spleen”, di Piergiorgio Casotti (documentario, 2010)
“L'uomo che faceva i pagliai”, di Ermanio Beretti (doc, 2010)
“La milagrosa”, di Francesco Cordio (corto, 2010)
“La detestata soglia”, di Daria Menozzi (teatro - 2010)
“Il segno e la voce”, di Nicola Nannavecchia (documentario - 2011)
“Biglietti da camere separate”, di A. Adriatico (teatro, 2011)
“God save the green”, di M. Mellara e A. Rossi (documentario - 2013)
“1983 - L'inchiesta”, di N. Condorelli (documentario 2014)
“Armenia!”, di Francesco Fei (documentario, 2015)
“Sbagliate”, di Darai Menozzi e Elisabetta Pandimiglio (documentario, 2015)
“Sexxx”, di Davide Ferrario (documentario, 2015)
“Il nemico”, di Federico Spinetti (documentario, 2015)
“Partizani”, di Eric Gobetti (documentario, 2015)
“100 anni”, di Davide Ferrario (documentario, 2017)
“Pecore in transito”, di Adriana Dossi e Gigi Corsetti (documentario, 2019)
“La macchia mongolica”, di Piergiorgio Casotti (documentario, 2020)

Libri:

In Mongolia in Retromarcia (Giunti 2000)
Emilia Parabolica (Fandango 2003)
Il mio Primo Dopoguerra (Mondadori 2005)
Prove Tecniche di Resurrezione (Donzelli Poesia 2011)
L'eco di uno sparo (Einaudi Supercoralli 2015)
Anime Galleggianti (con Vasco Brondi - La nave di Teseo, 2016)
Nessuna voce dentro (Einaudi Coralli 2017)
La macchia mongolica (Baldini + Castoldi, 2020)

Collabora con il settimanale La Lettura/Corriere della Sera, con la rivista Bio's, e ha collaborato con Linus